



Sez. Montecchio Maggiore

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

OBIETTIVO:

Acquisire capacità di intervento pratico

Il sistema di emergenza sanitaria

1.1.8.



L'emergenza del territorio è gestita dalla centrale operativa le cui funzioni sono:

- Ricezione delle richieste di soccorso;
- Valutazione del grado di complessità dell'intervento da attivare;
- Attivazione e coordinamento dell'intervento stesso;
- Conoscenza della dislocazione e della tipologia di mezzi di soccorso sul territorio, delle postazioni di guardia medica, della disponibilità di posti letto dei DEA (dipartimento di emergenza-urgenza ed accettazione);

- Fornire i consigli più appropriati, eventualmente indirizzando il paziente al proprio medico di medicina generale o alla guardia medica;
- Inviare mezzi di soccorso con o senza medico a bordo, organizzando l'eventuale trasporto in struttura idonea, precedentemente allertata.

**L'operatore di centrale è un infermiere
preparato ed addestrato a rispondere alle
chiamate di soccorso**

Le informazioni richieste dall'operatore della centrale in una chiamata di soccorso sono:

- Nome Cognome del chiamante
- Indirizzo del luogo dell'incidente
- Recapito telefonico
- Tipo di incidente
- Numero persone coinvolte, Nome Cognome Età
- Stato di coscienza, Respiro, Circolo
- Ulteriori informazioni relative all'infortunato

Cosa deve fare il responsabile della sicurezza

- **Predisporre i numeri telefonici più importanti**



Emergenza
sanitaria

118



Pronto
soccorso

.....



Vigili del
fuoco

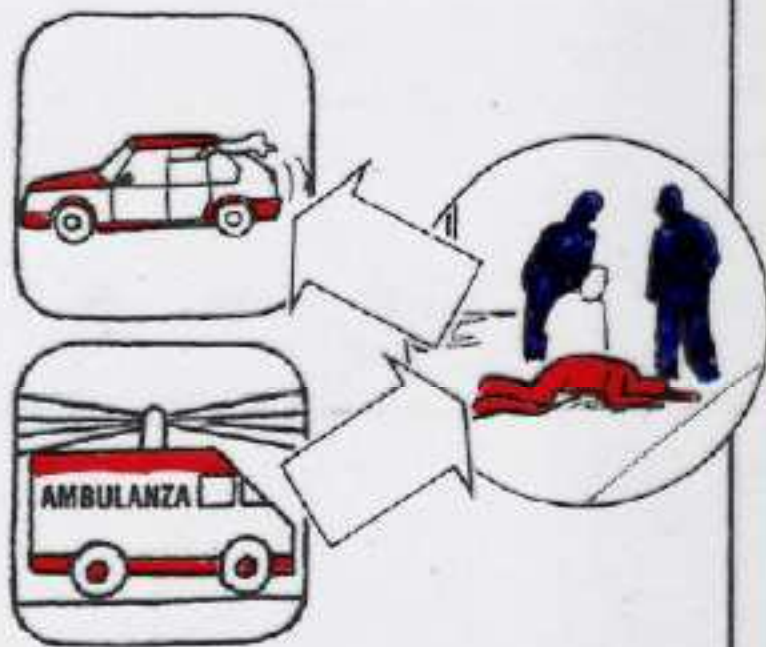
.....

Sarebbe utile avere vicino alla postazione telefonica le informazioni relative ad indirizzo, recapito telefonico ed eventuali punti di riferimento del luogo per ... non farsi prendere dal panico!

- **Telefonare al Pronto Soccorso**
- **Riferire l'incidente e le condizioni dell'infortunato**



- **Decidere con il Pronto Soccorso se effettuare il trasporto con auto o aspettare soccorsi**

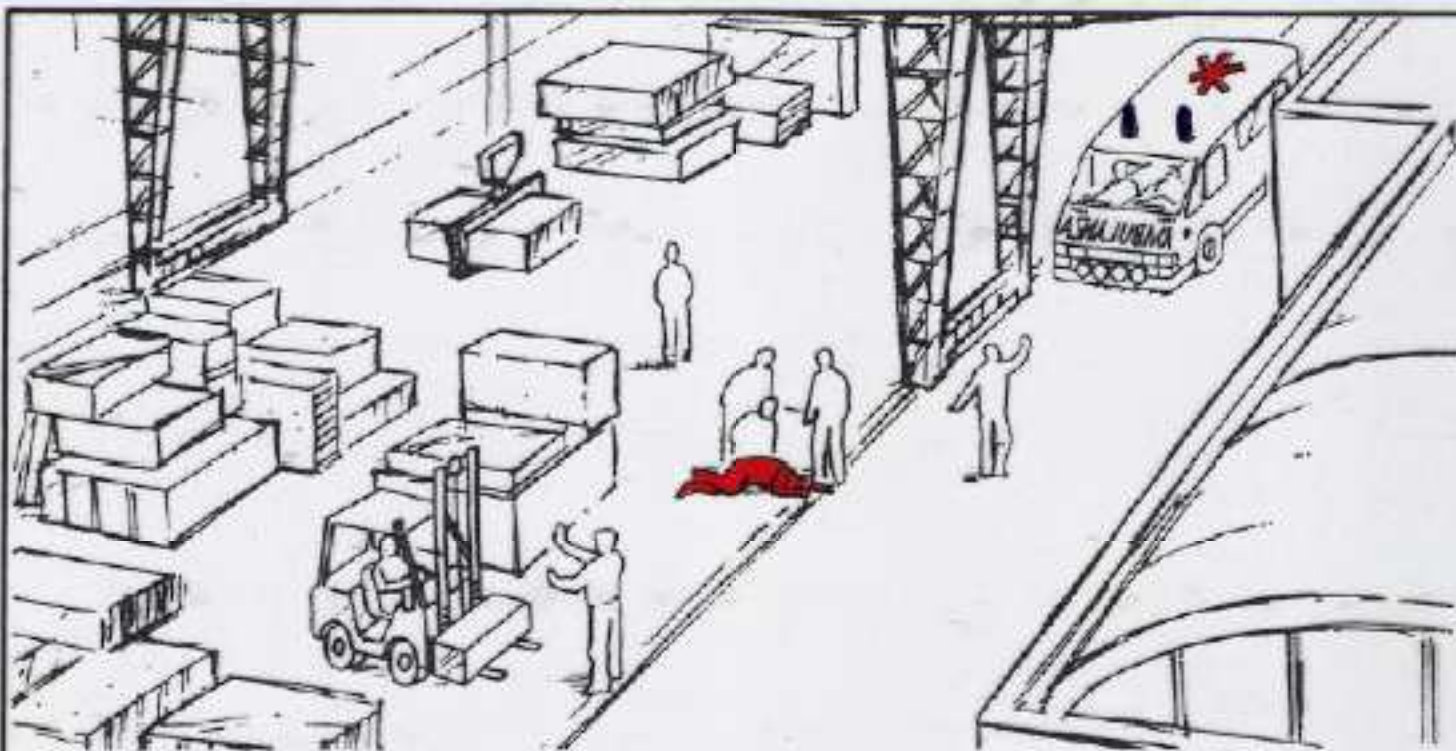




**Nel caso di soccorso
con l'ambulanza**



• Dare chiare indicazioni sull'itinerario



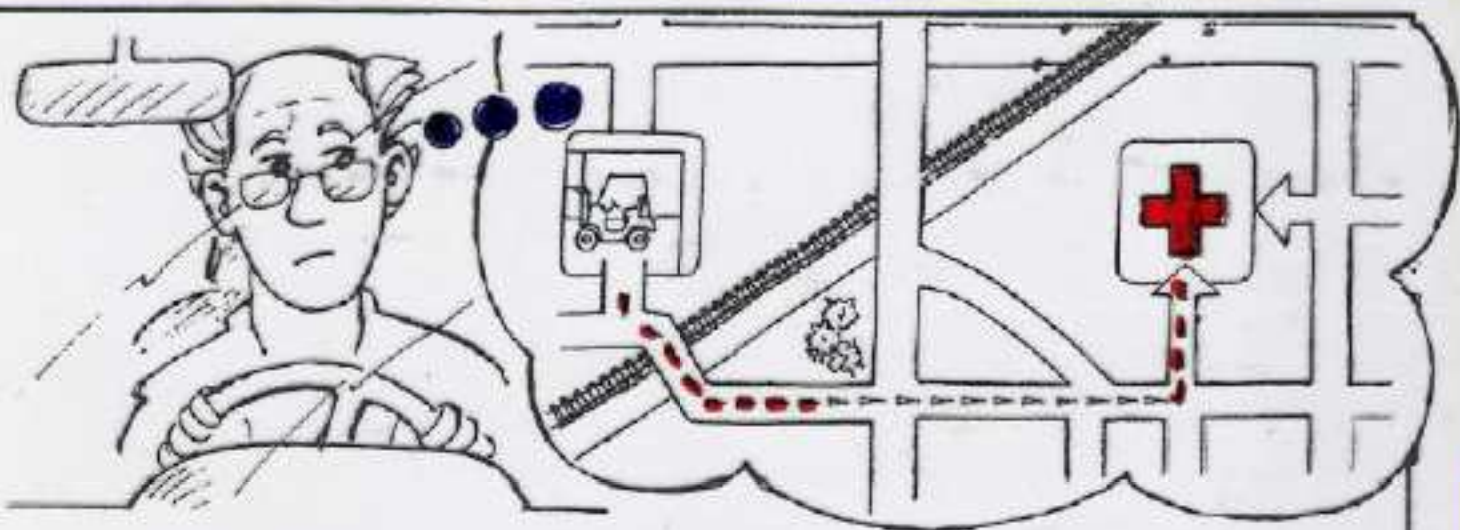
- **Sgomberare il percorso per i mezzi di soccorso all'interno dell'azienda**
- **Accompagnare i soccorritori dall'infortunato**



**Nel caso di trasporto
con l'auto**



- **Rassicurare
l'infortunato e
caricarlo con
ogni cura sul
sedile posteriore
con un
accompagnatore**



- **Avere ben presente il percorso più breve o più veloce per arrivare al Pronto Soccorso**
- **Guidare con la massima prudenza**



Sez. Montecchio Maggiore

USTIONI E AVVELENAMENTI

COS'E' UNA USTIONE ?

Una ustione è un danno della cute o dei tessuti sottostanti causato dal contatto con una fonte di calore o da una corrente elettrica.

CAUSE PIU' COMUNI DI UNA USTIONE

TERMICA: da fiamme, radiazioni, liquidi bollenti ed oggetti roventi

CHIMICA: da vari acidi, basi e sostanze caustiche

ELETTRICA: da corrente elettrica

LUCE: da intensa e prolungata esposizione alla luce solare

RADIAZIONI: da una fonte di tipo nucleare

QUANTI TIPI DI USTIONE ESISTONO?

Possiamo distinguere tre tipi di ustioni:

I° grado

II° grado

III° grado

USTIONI DI 1° GRADO

Interess. dello strato epidermico

Sintomatologia:	Cute arrossata
	Dolore intenso
	Bruciore
	Eritema

Cosa fare:	Lavaggio con acqua fredda per più di 10 minuti
------------	---

USTIONI DI II° GRADO

Interess. dello strato dermico: epidermide + derma

Sintomatologia:	Cute arrossata
	Dolore intenso
	Bruciore
	Vescicole e/o bolle:flittene

Cosa fare:	Medicare asetticamente
	Usare garze mai cotone

USTIONI DI III° GRADO

Interess. dello strato epidermico, dermico e ipodermico
Recettori nervosi e vasi sanguigni

Sintomatologia:	Cute carbonizzata
	Arrossamento
	No dolore

Cosa fare:	Medicare asetticamente
	Usare garze mai cotone

CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE

- **irritanti**: quando a contatto di cute e mucose possono causare una reazione infiammatoria
- **corrosivi**: quando a contatto con i tessuti possono avere un'azione corrosiva
- **nocivi**: quando per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea possono comportare rischi di limitata gravità
- **tossici**: quando per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea possono comportare rischi gravi per esposizione acuta o cronica
- **cancerogeni**: determinano nel tempo un aumento delle probabilità di sviluppo di una malattia tumorale

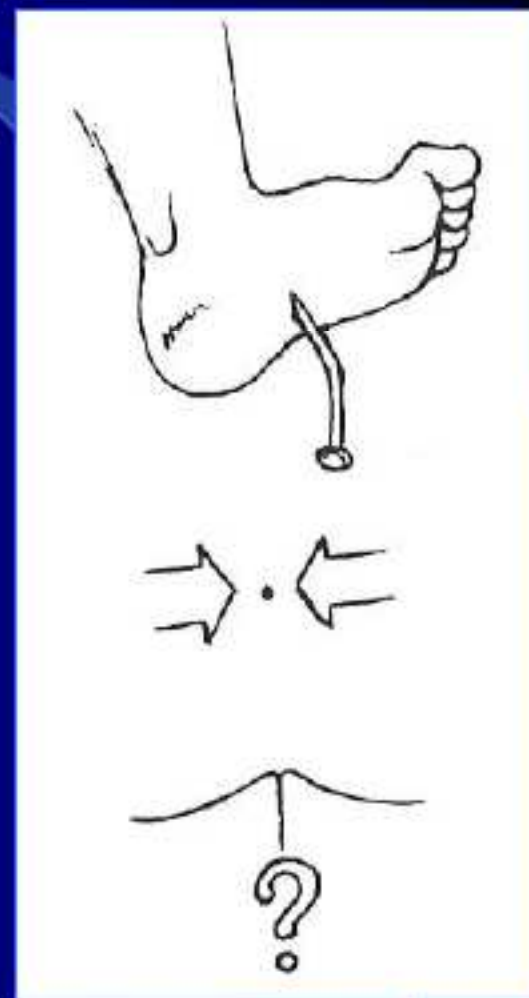


Sez. Montecchio Maggiore

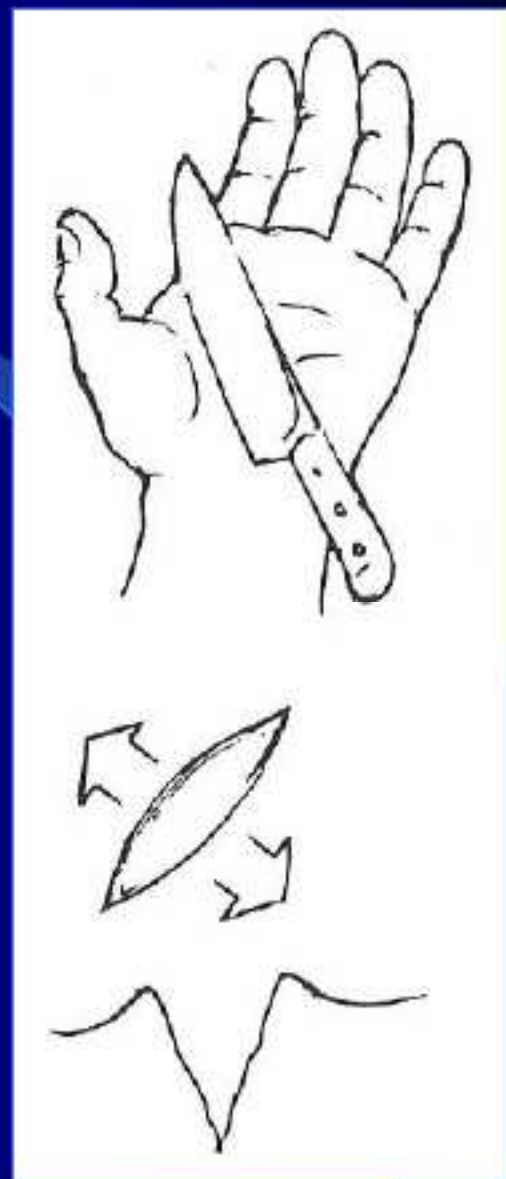
FERITE E FRATTURE

Le **ferite** sono lesioni di continuo della cute, più o meno profonde, che possono interessare anche i muscoli, vasi, nervi, tendini. Possono essere distinte in:

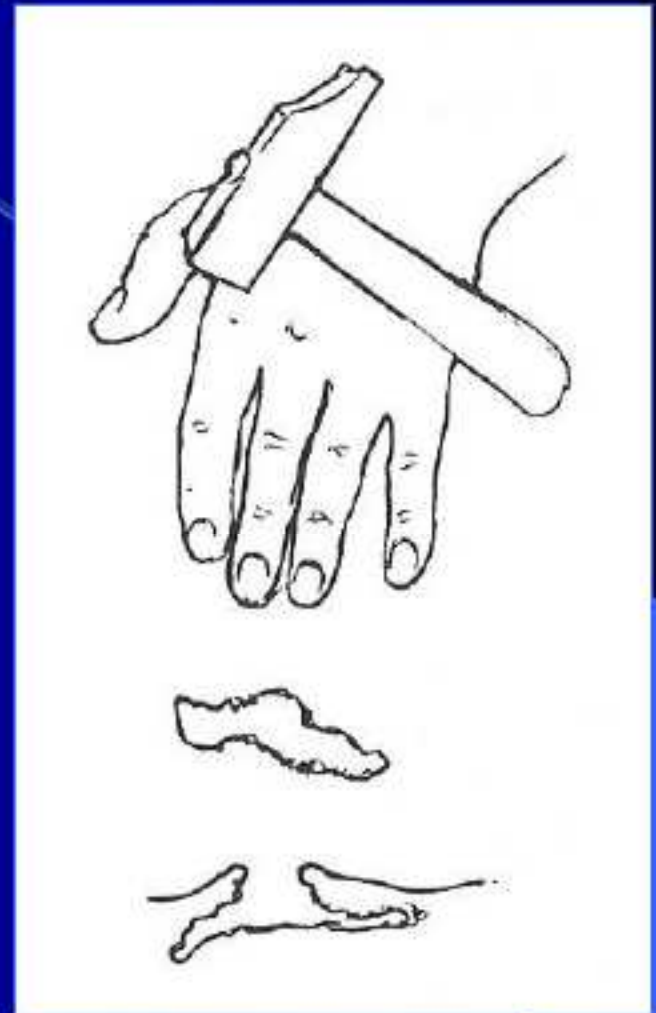
Ferite da punta: causate da un oggetto appuntino (ago, chiodo, scheggia di legno) e per effetto dell'elasticità della pelle, che viene distesa per consentire la penetrazione dell'agente vulnerante, tendono a richiudersi dopo estrazione dello stesso. La gravità della ferita è legata soprattutto alla sede ed alla profondità della stessa che è spesso difficilmente valutabile



Ferite da taglio: sono causate da un oggetto tagliente (coltello, lama, lamiera, filo metallico, cocci di vetro) e, sempre per l'elasticità della pelle, tendono ad aprirsi con l'aspetto di una "barca". La gravità è legata all'estensione e al tipo delle strutture sottostanti coinvolte.



Ferite lacero-contuse: sono causate da un urto violento contro una superficie dura per cui la cute rimane schiacciata fra l'agente vulnerante e l'osso sottostante. I tessuti si lacerano, i bordi rimangono irregolari e mai vascolarizzati e la gravità della ferita è legata all'estensione, alla sede e alla compromissione degli organi e delle strutture sottostanti.



COSA FARE?

- utilizzare i guanti
- lavaggio e disinfezione
- se c'è emorragia, fare una compressione sul punto di sanguinamento
- non comprimere se vi sono corpi estranei conficcati
- non rimuovere il corpo estraneo (pericolo di emorragia)
- nel caso di ferite estese e/o profonde o in sedi particolari chiamare tempestivamente il 118

IN PARTICOLARE RICORDA:

Sono sempre gravi e richiedono terapie ospedaliere le ferite:

- al viso
- agli orifizi naturali del corpo
- al torace
- all'addome

COMPLICANZE DELLE FERITE:

- emorragie
- shock
- infezioni (tetano)
- lesioni organi interni

LE EMORRAGIE

Fuoriuscita di sangue dai vasi sanguigni:

- **emorragia esterna**, il sangue fuoriesce direttamente all'esterno (arteriose, venose, capillari);
- **emorragia interna**, con raccolta di sangue nelle cavità corporee (cranio, torace, addome);
- **emorragia interna esteriorizzata**, con raccolta di sangue all'interno di organi che sono in comunicazione con l'esterno (orecchio, naso...).

La gravità dipende dalla quantità di sangue perduto

COSA FARE?

Emorragia esterna

- tamponare l'emorragia con una pressione diretta o sui punti di compressione;
- sdraiare l'infortunato senza rialzare il capo;
- chiamare tempestivamente i soccorsi: **118**;
- solo in situazioni di rischio per la vita, applicare un laccio (striscia di tessuto, cintura...);
- non rimuovere i corpi conficcati;
- coprire per evitare perdite di calore.

Emorragie interne

- trasportare in ospedale il prima possibile l'infortunato;
- fargli assumere la posizione laterale di sicurezza o la più consona per non fargli avvertire dolore.

Emorragie interne esteriorizzate

Otorragia (fuoriuscita di sangue dall' orecchio):

- porre l'infortunato in posizione laterale di sicurezza, se non vi sono controindicazioni;
- non utilizzare cotton fiocch e non arrestare l'emorragia;
- allertare il **118**.

Epistassi (fuoriuscita di sangue dal naso):

- far sedere la persona con la testa in avanti;
- comprimere il naso tra due dita;
- applicare garze di acqua fredda alla radice del naso.

CONTUSIONE E DISTORSIONE

La contusione è la lesione delle parti cutanee e muscolari, dovuta alla pressione o all'urto di un corpo estraneo, senza la rottura della parete cutanea e con la formazione di ematomi.

La distorsione è lo scostamento articolare temporaneo delle estremità delle ossa di una articolazione.

CONTUSIONE E DISTORSIONE

Si manifestano con:

- dolore vivo e costante
- gonfiore immediato
- ecchimosi o ematomi
- impotenza funzionale parziale

Cosa fare:

- immobilizzazione e messa a riposo
- applicazione di ghiaccio sulla zona interessata

LUSSAZIONE

E' lo spostamento permanente delle estremità ossee di una articolazione per rottura dei legamenti.

Si manifesta con:

- dolore vivo e costante
- impotenza funzionale totale
- deformazione anatomica

Cosa fare:

- accompagnare in ospedale l'infortunato o se intrasportabile chiamare il **118**
- non ridurre mai la lussazione

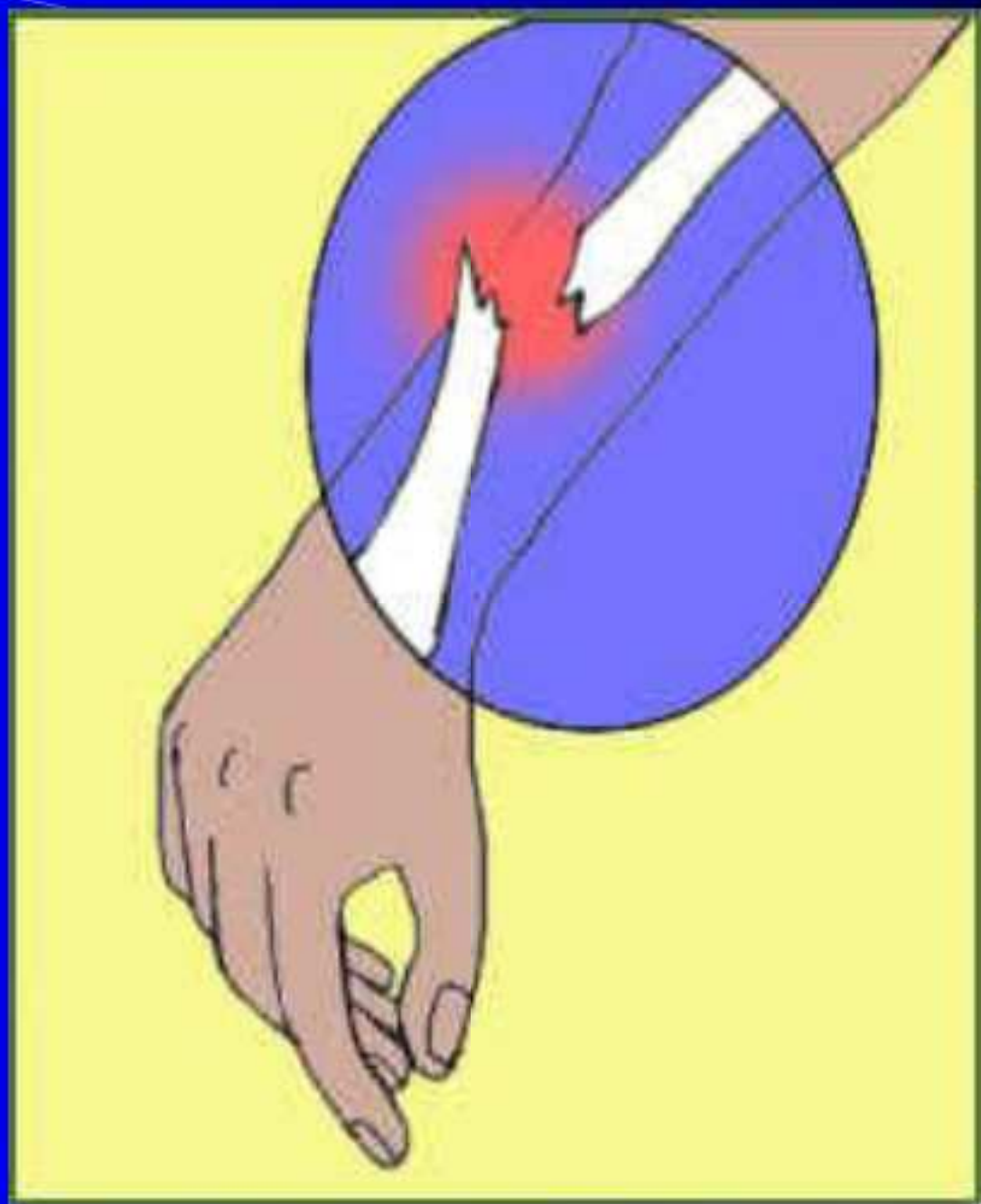
LE FRATTURE

Rottura di un osso causata da una forza tale che supera la resistenza dell'osso stesso.

Si possono distinguere diversi tipi di fratture:

- **frattura composta**, senza spostamento dei monconi;
- **frattura scomposta**, con spostamento dei monconi;
- **frattura chiusa**, l'osso non comunica con l'esterno;
- **frattura aperta**, i muscoli e la pelle sono lacerati e le ossa fratturate comunicano con l'esterno.





COME RICONOSCERLE

- gonfiore, dolore intenso nella zona di frattura
- incremento del dolore con il movimento
- deformazione della parte colpita
- esposizione dei monconi ossi, se frattura aperta
- gli arti fratturati si presentano di solito accorciati e in posizione anomala rispetto all'asse del corpo

COSA FARE

- chiamare i soccorsi: **118**
- non muovere il soggetto se non è strettamente necessario e in questo caso immobilizzare l'arto
- tagliare delicatamente i vestiti sopra la frattura
- tamponare altre emorragie associate
- evitare di muovere i monconi in caso di fratture esposte
- non forzare la parte colpita
- non tentare di riallineare i monconi

